

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 46 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Carenza di Dirigenti scolastici"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 46, presentata dal Consigliere Sozzani, che ha la parola per l'illustrazione.

**SOZZANI Diego**

Riguarda una situazione per la verità più generica a livello nazionale, la quale ha delle implicazioni ovviamente anche a livello piemontese.

Da un'analisi pare che la carenza complessiva dei Dirigenti scolastici sia circa di 1.600 in Italia, di cui 1.000 dirigenze senza titolare, 180 scuole con presidi in attesa di proroga, 475 gli istituti sottodimensionati che non possono avere un preside titolare.

Nell'ambito dell'attività del Ministero dell'Economia, avrebbe sbloccato l'assunzione di appena venti presidi per il Piemonte a fronte di una carenza di 115 unità.

Ora, rispetto a una situazione del Governo che annuncia prima un'assunzione di un numero molto alto di precari e che però poi non rinnova o non copre i posti carenti nell'ambito della dirigenza scolastica, vi è una preoccupazione - oltre a quella dell'efficienza della scuola italiana, e in particolare della scuola piemontese - per una situazione piuttosto paradossale, perché un Preside si troverebbe a gestire più istituti scolastici.

L'interrogazione, dunque, nasceva proprio per capire qual è la situazione piemontese, quali sono le sue esigenze e, qualora ce ne fossero, come si intende mettervi mano.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

**PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione**

Occorre fare una premessa. I Dirigenti scolastici fanno parte dell'organico del Ministero della Pubblica Istruzione. E' evidente che, nel momento in cui è stata approvata la modifica del Titolo V e c'è stata una maggiore interazione delle Regioni con il suddetto Ministero sulla programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento in seno alle Regioni, il rapporto Regioni-Ministero è un rapporto molto più stretto e in cui le esigenze di un territorio vengono via via evidenziate in modo molto sinergico e quindi esiste una grande forma di collaborazione.

Il dato che lei ha evidenziato rispetto ad una carenza complessiva, nel nostro Paese, di Dirigenti scolastici è un dato reale ed oggettivo. La situazione del Piemonte è questa: noi

abbiamo 596 Autonomie, incluse le dieci nuove Autonomie CPIA, cioè Autonomie per l'educazione degli adulti, e risulta che 18 di queste sono sottodimensionate, cioè hanno meno di 600 alunni, che è il numero minimo previsto dal Ministero per avere un Dirigente scolastico.

Allora, cosa è successo? Che, delle 596 autonomie, noi abbiamo bisogno soltanto di 578 Dirigenti: 596 Autonomie, meno le sottodimensionate che ho detto essere 18, abbiamo bisogno di 578 posti. Di questi 578 Dirigenti, per effetto del fatto che molti di loro sono andati in pensione e quindi c'è stato un ricambio importante dei Dirigenti scolastici, noi risuliamo averne in servizio 483. Dunque, ci sono 113 incarichi di reggenza.

Rispetto ai 20 posti che sono stati autorizzati, si tratta dell'esaurimento della graduatoria dei Dirigenti scolastici all'interno della nostra Regione. Cioè, non c'erano altri Dirigenti nella graduatoria e quindi non era possibile autorizzare nuovi Dirigenti.

È vero però che per il prossimo anno scolastico il Ministero ha annunciato che effettuerà un nuovo concorso, anche perché non è immaginabile che su 596 autonomie ci siano 113 incarichi di reggenza: vuol dire che i Dirigenti scolastici hanno in carico due scuole. In alcune occasioni si tratta di numeri tutto sommato sostenibili, ma in altre occasioni si tratta di numeri importanti e diventa davvero difficile, con due autonomie, garantire una buona qualità della dirigenza all'interno delle proprie scuole.

Attendiamo quindi il nuovo bando da parte del Ministero.

È evidente che il contingente dei Dirigenti che sarà attribuito alla Regione Piemonte è un contingente legato al numero delle Autonomie scolastiche e, quindi, al dimensionamento che quest'Aula dovrà approvare nei prossimi mesi rispetto al numero delle stesse che la nostra Regione dovrà avere, ovviamente stante i parametri e le indicazioni nazionali che ci vengono dati per la definizione del piano e della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento.

Per concludere, dunque, oggi si attende che venga bandito il nuovo concorso per Dirigenti scolastici, poiché la graduatoria regionale è esaurita, quindi l'anno scolastico parte con 113 reggenze.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.42)*